



MILANO
IN SCENA

**Fiorello Show Tour
il 5-6 maggio al Forum
caccia agli ultimi biglietti**

■ Dopo il successo riscosso a novembre, mercoledì e giovedì prossimi Fiorello torna al Forum col suo Show Tour. Ancora qualche biglietto disponibile. Info: ticketone.it

Musical mania stavolta tocca ai Pink Floyd

Teatro Ciak. Dopo Jacko, Abba e Queen, arriva il rock show "Welcome to the Machine", ispirato a Syd Barrett

ADRIANA MARMIROLI

Thriller Live, Mamma mia!, We Will Rock You. Celebrare il talento, il genio musicale (e la sregolatezza) di artisti che hanno fatto epoca, sfuggendo alla necessità che siano in scena e alle pastoie in fondo rigide e ripetitive del concerto: è una strada che il musical sta percorrendo sempre più spesso.

E allora ecco Michel Jackson, gli Abba, i Queen, evocati e messi in scena. Le loro musiche astutamente e saggiamente selezionate a fare da tramite

Sul palco 18 artisti tra cantanti, ballerini e musicisti. E vengono proiettati anche i video

con la nostalgia, una storia (anche flebile) a fare da supporto drammaturgico. I fan non mancano, il successo è assicurato.

Buon ultimo dopo gli altri che abbiamo elencato, fa tappa a Milano e qui chiude la tournée 2010 *Welcome to the Machine - The musical*: dal titolo di un loro famoso brano, un frammento dell'epopea dei Pink Floyd, la band inglese del rock psichedelico e progressive, di *The Dark Side of the Moon*, di *Wish You Were Here*, *The Wall*, di *Zabriskie Point* e del film di Alan Parker, quella dei concerti stratosferici in San Marco a Vene-

Paola Turci
Al Blue Note
col nuovo disco



■ Dopo *Attraversami il cuore*, l'altro ieri è uscito il nuovo album di Paola Turci, *Giorni di rose*, il secondo capitolo del progetto discografico di Paola Turci, articolato su tre album. Nel secondo disco della trilogia, la cantautrice romana veste i panni dell'interprete, cantando sette canzoni inedite scritte da altrettante donne, e che donne: Carmen Consoli, Nada, Ginevra Di Marco, Marina Rei, Grazia Verasani, Naif Herin, Chiara Civello, cui si aggiunge una cover: un prezioso duetto con Fiorella Mannoia. Stasera Paola Turci si esibirà sul palco del Blue Note dove canterà i suoi successi e presenterà dal vivo il nuovo album. Via Borsieri 37, h. 21, 25/30 euro, tel. 02-69016888

zia e a Berlino per la caduta del Muro, le cui musiche sono state banalizzate dalla pubblicità ed esaltate da sublimi coreografie.

Ma i Pink Floyd sono anche la band di Syd Barrett, il musicista che, a metà anni 60, diede la propria geniale impronta al gruppo, ma che si perse ben presto nella follia, complici le droghe, la fragilità personale e una profonda inadeguatezza alle regole dello show business. Uscito troppo presto da scena, i suoi compagni lo avrebbero sostituito con David Gilmour, avrebbero proseguito per decenni a suonare, ma l'ombra di Barrett li avrebbe sempre seguiti.

È lui il rocker evocato da Bob Geldof in *The Wall*, il film. E proprio su una vicenda molto simile alla sua (per non lasciare dubbi il protagonista si chiama Syd) si concentra *Welcome to the Machine*, che racconta appunto l'ascesa e la crisi, fino al crollo, di una giovane rockstar nella Swinging London a cavallo tra anni 60 e 70.

Su un palco molto scarnamente addobbato, ma facendo ricorso alla «tridimensionalità» delle videoproiezioni, un cast di diciotto artisti, cantanti-ballerini e musicisti, si confrontano dal vivo con il mito, in una ricca colonna musicale (molte la canzoni di *The Wall*) che è una coraggiosa, ardua sfida continua alle difficili melodie dei Pink Floyd. Via Procaccini 4, fino al 30 aprile, 30/36 euro, tel. 02-76110093



Un momento di *Welcome to the Machine*, in scena fino a venerdì

STASERA AGLI ARCIMBOLDI
Due scuole di ballo in tutù per la Giornata della danza

■ Due scuole «pubbliche» di Milano, la Scuola di ballo dell'Accademia Teatro alla Scala e la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, celebrano la Giornata internazionale della danza, istituita nel 1982. I ragazzi della Scala sono protagonisti con *Symphony in D*, di una divertente parodia del balletto classico su musica di Franz Joseph Haydn e coreografie di Jiri Kylián. Mentre quelli della



Paolo Grassi porteranno in scena *Quest... Punti di vista*, musica e coreografia di Ariella Vidach. [A.M.]
Via Innovazione 20, ore 21, 10 euro, tel. 02-641142212-14

Il cartellone



Teatro San Babila
A Jazz Story: tributo a Ellington e Miller

Duke Ellington è stato uno dei più grandi direttori d'orchestra, compositori e pianisti statunitensi, tanto da essere il primo afro-americano ad avere la propria effigie incisa su una moneta. Si esibì con la sua band nel celeberrimo Cotton Club di Harlem, spaziando dallo stile jungle al jazz. Glenn Miller fu invece un trombonista e compositore, nonché uno dei maggiori interpreti dello swing. Per premiarlo del milione di copie vendute in appena tre mesi dal suo disco *Chattanooga Choo Choo*, la sua casa discografica RCA Victor gli donò una copia dell'album dipinta d'oro: da lì nacque l'idea del disco d'oro. Stasera al Teatro San Babila la SwingTime Big Band (foto sopra) ripercorrerà il periodo clou delle grandi orchestre, con uno speciale tributo ai due giganti Ellington e Miller. Sul palco una band composta da 21 elementi diretti dal maestro Alberto Caiani e supportati dalla vocalist Sabrina Bellini, con Riccardo Brega special guest alla chitarra. Per gli appassionati del genere, una serata da non perdere. C.so Venezia 2/A, ore 21, 18/24 euro, tel. 02-795469, 02-76002985

Forum
La synth-pop dei Babylonian

Elettronica, dance e rock nel concerto live dei Babylonian, il gruppo synth-pop milanese che negli ultimi tempi si sta facendo notare con *By my side* e il nuovo album *Motel La Solitude*. La loro musica trae ispirazione da band storiche degli anni Ottanta (e non solo) come Depeche Mode, A-Ha, Pet Shop Boys ma anche dagli attualissimi IamX, Goldfrapp, Ladytron, mettendo d'accordo i nostalgici del primo sound pop elettronico con il nuovo electro-rock. Stasera si esibiranno dal vivo al Forum di Assago.

Via Di Vittorio, dalle 21, info: www.myspace.com/babylonian

Spazio Pim
Sesso, consumi e gelato Macadamia

I protagonisti sono tre ragazzi grandi divoratori di gelato, ma non un gelato qualsiasi: quello al gusto «Macadamia Nut Brittle», da cui traggono origine i loro nomi nonché il titolo della pièce. Una forma di teatro forte e contemporaneo - la regia è di Stefano Forte - che racconta la società moderna tra sesso, consumi compulsivi, tv e solitudine.

Via Tertulliano 68, ore 21, 7/15 euro, tel. 02-54102612

AL PICCOLO STUDIO E AL TEATRO DELLA COOPERATIVA «IL SIGNORE DEL CANE NERO» E «A CENTO PASSI DAL DUOMO»

Com'è emozionante la cronaca in scena

L'avventura di Mattei e l'arrivo della mafia a Milano. Due storie della nostra Italia

MARIA GIULIA MINETTI

Sopraffatti dai troppi monologhi che ingombrano i palcoscenici negli ultimi tempi - un escamotage davanti alla scarsità di quattrini che spesso si ritorce contro chi l'ha escogitato - si è ben felici di segnalare due che hanno invece un'autentica ragion d'essere. Si tratta di *Il Signore del Cane Nero* (Teatro Studio, largo Greppi, fino a do-

mani, 24,50/21,50 euro, tel. 848-800304) e *A cento passi dal Duomo* (Teatro della Cooperativa, via Hermada 8, fino a venerdì, 15/7,50 euro, tel. 02-6420761): entrambi gli spettacoli fanno parte del genere detto «teatro di narrazione» - gli italiani lo scoprirono anni fa in tv con Marco Paolini e il suo *Vajont* - e ciò che narrano Laura Curino nel *Cane Nero* e Giulio Cavalli in *A cento passi* è cronaca politica, storia recente e addirittura contemporanea del nostro Paese.

Curino, con la regia di Gabriele Vacis, racconta la vicenda di Enrico Mattei, il fondatore dell'Eni e scopritore del metano in Val Padana che sognava la completa autonomia energetica dell'Italia, morto a 56 anni nel 1962



Cavalli in *A cento passi dal Duomo* davanti al volto di Ambrosoli

in un «incidente» aereo che solo nel 2004 la magistratura ha finalmente e documentatamente definito attentato (ma i nomi dei mandanti, che Pasolini diceva di conoscere senza le prove per ac-

cusarli, restano ignoti). Cavalli, su un testo del giornalista Gianni Barbacetto, narra la progressiva «presa» di Milano e del suo hinterland da parte di mafia e 'ndrangheta a partire, simbolica-

mente, dal funerale di Giorgio Ambrosoli, fatto uccidere da Sindona. «Ancor oggi - nota l'autore - le istituzioni cittadine si rifiutano d'ammettere la radicalizzazione delle cosche in Lombardia». Gli spettacoli si avvalgono di foto, spezzoni di film, video, tg ed effetti sonori efficaci. Determinante l'accompagnamento al piano del jazzista Gaetano Liguori, che non solo «sostiene» il racconto di Cavalli, ma è addirittura all'origine dello spettacolo. Fu lui, infatti, racconta Barbacetto, a chiedergli di scrivere un testo sulla mafia a Milano da portarte in palcoscenico con Cavalli, suo partner in altri spettacoli.

Teatro per discutere, pensare, imparare. E mentre si ascolta, la tensione è sempre alta.